Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 168

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 29 luglio 1946

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 168 DEL 29 LUGLIO 1946:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 44: **Ministero del tesoro - Direzione generale del Debito pubblico:** Elenco dei buoni del Tesoro novennali 5 % di scadenza 15 febbraio 1950 (1ª emissione) delle diciannove serie (1ª a 19ª) emesse in base al regio decreto-legge 23 gennaio 1941, n. 6, ai quali sono stati assegnati premi nella 11ª (undicesima) estrazione eseguita nei giorni dal 12 al 25 giugno 1946.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.

Apertura di una filiale in Bagnara di Romagna (Ravenna) della Cassa di risparmio di Lugo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Lugo con sede in Lugo (Ravenna);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Lugo con sede in Lugo (Ravenna), è autorizzata ad aprire una propria filiale in Bagnara di Romagna (Ravenna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2157)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.

Apertura di una agenzia di città in Savona e dipendenze in Calizzano e Albissola Mare (Savona) della Cassa di risparmio di Savona.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Savona, con sede in Savona;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Savona con sede in Savona, è autorizzata ad aprire un'agenzia di città in Savona parte alta e proprie dipendenze in Calizzano e Albissola Mare (Savona).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2156)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.

Apertura di uno sportello in Serra San Quirico paese (Ancona) della Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana con sede in Fabriano, è autorizzata ad aprire un proprio sportello in Serra San Quirico paese (Ancona).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2155)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.

Apertura di una dipendenza in Rivalta Bormida della Cassa di risparmio di Alessandria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Alessandria con sede in Alessandria;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Alessandria, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Rivalta Bormida (Alessandria).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2163)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.

Apertura di una dipendenza in Cellere (Viterbo) della Cassa di risparmio di Viterbo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Viterbo con sede in Viterbo;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Viterbo con sede in Viterbo, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Cellere (Viterbo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2164)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.

Apertura di una dipendenza in Villa Sant'Antonio, frazione del comune di Castel di Lama (Ascoli Piceno), della Cassa di risparmio di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Ascoli Piceno;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Ascoli Piceno, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Villa Sant'Antonio, frazione del comune di Castel di Lama (Ascoli Piceno).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2162)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.

Apertura di una dipendenza in Rioveggio del Monte di Bologna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la domanda avanzata dal Monte di Bologna, con sede in Bologna;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Il Monte di Bologna, con sede in Bologna, è autorizzato ad aprire una propria dipendenza in Rioveggio, frazione del comune di Monzuno (Bologna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2160)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.
Apertura di dipendenze in Poggio Renatico e Mirabello della Cassa di risparmio di Cento (Ferrara).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Cento (Ferrara);
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Cento con sede in Cento (Ferrara), è autorizzata ad istituire proprie dipendenze sulle piazze di Poggio Renatico e Mirabello, frazione del comune di Sant'Agostino (Ferrara).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2165)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.
Apertura di una dipendenza in Carassai (Ascoli Piceno) della Cassa di risparmio di Fermo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Fermo, con sede in Fermo (Ascoli Piceno);
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Fermo, con sede in Fermo, è autorizzata all'apertura di una propria dipendenza in Carassai (Ascoli Piceno).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2159)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.
Apertura di dipendenze in Delianova e Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) della Cassa di risparmio di Calabria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza, è autorizzata ad istituire proprie dipendenze in Delianova e Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2158)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.
Apertura di una dipendenza in Cervia (Ravenna) della Cassa di risparmio di Ravenna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Veduta la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Cervia (Ravenna).
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2161)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1946.
Conferma del sindaco del Monte di credito su pegno di Como.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il provvedimento del cessato Ispettorato del credito in data 19 aprile 1942, con il quale il notaio dott. Franco Seveso, venne nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Como;

Considerato che il predetto dott. Seveso, è scaduto dalla carica per compiuto triennio;

Decreta:

Il notaio dott. Franco Seveso, è confermato sindaco del Monte di credito su pegno di Como, per il triennio 1946-1948.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2182)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1946.
Ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti gli articoli 4 e 5 del regio decreto 31 agosto 1928, n. 2126, contenenti norme per il riordinamento dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari;

Considerata la necessità di ricostituire i normali organi amministrativi dell'Istituto stesso;

Viste le designazioni fatte al riguardo dagli organi competenti;

Decreta:

Art. 1.

Il comm. Domenico Florio è nominato presidente dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari.

Art. 2.

Sono nominati membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso i signori:

Tommasi Crudeli comm. dott. Tommaso, in rappresentanza dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Colombo gr. uff. Arturo, in rappresentanza del Ministero del commercio estero;

Vivoli dott. Giulio, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Polini comm. dott. Roberto, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Arduini Franco, Cantù ing. Nicola, Del Gaizo grand'uff. Luigi, Dragotta dott. Francesco Paolo, Ghini ragioniere Alfonso, Malfer rag. Mario, Ricordi dott. ingegnere Giovanni, Salamena avv. Ettore, in rappresentanza degli industriali conservieri.

Art. 3.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 luglio 1946

Il Ministro: GRONCHI

(2151)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1946.
Abrogazione del decreto Ministeriale 8 giugno 1945, concernente norme per il contingentamento dei semi secchi di leguminose.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
DI CONCERTO CON
L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 340, col quale il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stato autorizzato ad emanare, di concerto con l'Alto Commissariato per l'alimentazione, le nuove norme per la disciplina di vincolo e dei conferimenti dei cereali ai « Granai del popolo »;

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1945, concernente norme per il contingentamento dei semi secchi di leguminose;

Considerato che nelle presenti attuali contingenze è possibile ripristinare la libera disponibilità di legumi secchi per esigenze alimentari;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto Ministeriale 8 giugno 1945, concernente norme per il contingentamento dei semi secchi di leguminose, è abrogato.

In conseguenza, i semi secchi di fave, fagioli, lenticchie, ceci e piselli sono esenti da vincolo o da conferimento e possono essere immessi liberamente al consumo.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1946

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

L'Alto Commissario per l'alimentazione
MENTASTI

(2153)

REGIO DECRETO 24 maggio 1946.

Nomina del commissario straordinario del Provveditorato al porto di Venezia.

UMBERTO II

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 14 marzo 1929, n. 503, riguardante l'ordinamento al Provveditorato al porto di Venezia;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, riguardante lo scioglimento degli organi deliberativi degli Enti pubblici e la nomina di commissari straordinari;

Considerato che si rende necessario ed urgente procedere alla sostituzione dell'attuale reggente il Provveditorato al porto di Venezia ing. Luigi Martignoni;

Sulla proposta del Ministro per la marina di concerto con il Ministro per il tesoro e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ispettore capo del ruolo dell'Ispettorato di finanza della Ragioneria generale dello Stato Francesco Grasso è nominato commissario straordinario del Provveditorato al porto di Venezia, in sostituzione dell'attuale reggente il Provveditorato del porto di Venezia ing. Luigi Martignoni.

Art. 2.

Il presente decreto, che verrà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1946

UMBERTO

DE COURTEN — CORBINO — CATTANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1946
Registro Marina n. 8, foglio n. 251

(2171)

REGIO DECRETO 7 giugno 1946.

Rigetto dei ricorsi prodotti dal procuratore capo delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, avverso il decreto 25 marzo 1943, con il quale il Ministro per le finanze revocava al medesimo l'incarico delle funzioni ispettive.

UMBERTO II

RE D'ITALIA

Visto il ricorso straordinario a Noi inoltrato in data 12 maggio 1945, col quale il procuratore capo delle tasse e delle imposte indirette sugli affari Viceconte Antonio impugna il decreto del Ministro per le finanze in data 25 marzo 1943, che gli ha revocato l'incarico delle funzioni ispettive precedentemente conferitogli col decreto Ministeriale 1° luglio 1941, chiedendo anche l'annullamento delle note informative per l'anno 1943, perchè redatte, in contrasto coll'art. 15 delle istruzioni ministeriali 26 dicembre 1935;

Visto il ricorso aggiuntivo pure a Noi diretto in data 12 dicembre 1945, col quale il Viceconte denuncia la incostituzionalità della legge 23 gennaio 1940, n. 4, la quale altererebbe i rapporti di impiego, creando abusive differenziazioni e privilegi non previsti dai bandi di concorso e dalle preesistenti leggi organiche;

Ritenuto che, per l'art. 8 della legge 25 gennaio 1940, n. 4, la funzione ispettiva per i servizi dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari è data per incarico, con decreto del Ministro per le finanze, ai funzionari dei ruoli di cui alle tabelle *A* e *B* (gruppo *A* e gruppo *B*) dell'allegato IV alla legge; che nessun criterio viene dalla legge stabilito per il conferimento dell'incarico, il quale riveste, perciò, carattere di assoluta discrezionalità, mentre non costituisce, nei confronti dell'investito, alcuna posizione giuridica particolare modificativa della carriera; che, pertanto, l'incarico ispettivo, che viene conferito dall'Amministrazione con valutazione essenzialmente tecnica ed ampiamente discrezionale, può dalla stessa Amministrazione essere revocato con la medesima insindacabile determinazione con cui è conferito, senza che debbano manifestarsi i moventi della determinazione nell'uno come nell'altro caso, epperò nessun obbligo incombeva al Ministero di contestare al Viceconte i fatti ed addebiti determinanti il provvedimento di revoca, che non riveste carattere disciplinare, anche se a separato provvedimento disciplinare possano avere dato luogo i fatti che concorsero a determinare il provvedimento di revoca;

Ritenuto altresì che, quanto all'annullamento delle note informative 1943, manca l'atto definitivo dell'Amministrazione contro cui il ricorso straordinario avrebbe potuto essere proposto e che, perciò, esso è inammissibile;

Ritenuto, infine, che del pari infondato, oltrechè sottratto all'esame in sede di ricorso straordinario, appare il ricorso aggiuntivo opponente la incostituzionalità della legge 23 gennaio 1940, n. 4, legge emanata dal potere legislativo e sanzionata e promulgata dal Capo dello Stato con l'osservanza delle norme costituzionali;

Sentito il Consiglio di Stato, il quale, nell'adunanza generale del 18 aprile 1946, ha espresso parere che i due ricorsi debbano essere respinti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono respinti il ricorso straordinario ed il ricorso aggiuntivo a Noi inoltrati rispettivamente in data 12 maggio e 12 dicembre 1945 dal procuratore capo delle tasse e delle imposte indirette sugli affari Viceconte Antonio avverso il decreto 25 marzo 1943, col quale il Ministro per le finanze, revocava al medesimo l'incarico delle funzioni ispettive precedentemente conferitogli col decreto Ministeriale 1° luglio 1941, nonchè avverso le note informative per il 1943 e la incostituzionalità della legge 23 gennaio 1940, n. 4.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per essere registrato.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1946

UMBERTO

SCOCCIMARRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1946
Registro Finanze n. 5, foglio n. 298-bis.

(2197)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA

Diffida per smarrimento di mandato

Si notifica lo smarrimento del mandato diretto speciale (arancione) n. 691, cap. 49 resti, esercizio 1942-43, di L. 12.855,15, in data 25 maggio 1943, emesso sulla sezione di Tesoreria provinciale di Palermo, per rimborso provviste a credito al Centro di rieducazione minorenni di Palermo, dalla Ragioneria centrale del Ministero di grazia e giustizia.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà al rinnovo del mandato stesso.

Roma, addì 22 luglio 1946

(2172) *Il direttore generale*: SANTORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di quietanza esattoriale

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 70.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza numero 787234 serie IX, di L. 100 (cento), rilasciata il 22 aprile 1940 dall'Esattoria comunale di Avetrana (Taranto), per il versamento della 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1763, dovuta dalla ditta Scialpi Filimena fu Salvatore, secondo l'articolo 94 del ruolo terreni di detto Comune, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Taranto, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna, a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 maggio 1946

(1404) *Il direttore generale*: CONTI

Diffida per smarrimento di quietanze esattoriali

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 71.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze esattoriali mod. 1:

serie 7ª, n. 742874, del 9 agosto 1940, di L. 85
serie 7ª, n. 860212, dell'8 ottobre 1940, di L. 83
serie 4ª, n. 47924, dell'11 dicembre 1940, di L. 83
serie 4ª, n. 472737, dell'11 febbraio 1941, di L. 83
serie 4ª, n. 598108, del 4 aprile 1941, di L. 83
serie 4ª, n. 770851, dell'11 giugno 1941, di L. 83

rilasciate dall'Esattoria comunale di Bari, per il pagamento dalla 1ª alla 6ª rata della quota di sottoscrizione del Prestito redimibile 5%, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giannelli Anita fu Rocco, con delega a Giannelli Anita fu Rocco, secondo l'art. 114 del ruolo fabbricati di Bari, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Bari, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna a chi di diritto, dei titoli suddetti.

Roma, addì 10 maggio 1946

(1405) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 72.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro novennali (1950) n. 304, serie 22ª, di L. 20.500 capitale nominale, e n. 250, serie 36ª, di L. 4000 capitale nominale, intestati a Clementi Antonio fu Giorgio, minore sotto la patria potestà della madre Riccò Ida Ermelinda ved. Clementi, dom. a Roma, col pagamento degli interessi in Roma.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni, al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 10 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1406)

Diffida per smarrimento di buono del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 55

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del buono del Tesoro novennale 1949, 5 %, serie P, n. 534, di L. 4000, intestato a Calise Luisa di Francesco, col pagamento degli interessi in Napoli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione del nuovo buono al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 16 marzo 1946

Il direttore generale: CONTI

(812)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 93.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 72 Mod. A — Data: 22 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Savona — Intestazione: Cotto Maria di Michele — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativi 2 — Rendita: L. 59,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 121 Mod. A — Data: 3 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Cantoni Caterina fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50% (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 17,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 452 — Data: 14 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Conti Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 458 — Data: 14 gennaio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: come sopra.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 468 — Data: 11 febbraio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: come sopra.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 202 — Data: 21 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Cantagalli Silvio fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 119 — Data: 12 dicembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cosenza — Intestazione: Favorino Silvio fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: P. Red. 3,50 %, nominativi 1 — Capitale L. 1100.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 28 giugno 1946

(1938) *Il direttore generale*: CONTI

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali del Consolidato 3,50 per cento

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 73.

E' stato chiesto il tramutamento al portatore del certificato Cons. 3,50 (1906) n. 567543, di L. 28, intestato a Tinti Agostino di Francesco, dom. in Strada (Arezzo).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (terza e quarta pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 10 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1407)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 25 luglio 1946 - N. 162

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	92,70
Id. 3,50 % 1902	84,90
Id. 3 % lordo	72 —
Id. 5 % 1935	96,60
Redimibile 3,50 % 1934	80,80
Id. 5 % 1936	95,90
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,30
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,975
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,90
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,875
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,875
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,875
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,70
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,975
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,05

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Carbonia a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 6 maggio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Carbonia (provincia di Cagliari), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 1.400.000 per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(2145)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.